

SCOPRI IL TUO STILE

Selezione del questionario “Imparare a studiare2” di Cornoldi et al. 2001

Le affermazioni che seguono riguardano lo studio e le modalità che usiamo quando leggiamo o studiamo. Esprimi, per ciascuna, il tuo grado di accordo, valutando quanto tali affermazioni si adattano al tuo caso: “Molto”, “Abbastanza”, “Poco”. Non esistono risposte giuste o sbagliate, poiché si tratta di riflettere quanto le affermazioni si adattano a noi. Metti una croce sopra la lettera che indica la tua scelta ricordando che:

M = MOLTO A = ABBASTANZA P = POCO

L- 91) Leggendo un racconto, mi piace immaginarmi le scene e le facce dei personaggi.	M A P
M+ 94) Mi capita di cercare, per mio interesse personale, altre notizie riguardanti un argomento spiegato in classe.	M A P
I+ 96) Prima di affrontare un compito difficile, raccolgo le informazioni necessarie.	M A P
H- 97) Quando racconto qualcosa mi piace soffermarmi sui particolari.	M A P
G- 98) Mi capita di trovare improvvisamente la soluzione di un problema, magari quando non ci sto pensando	M A P
G+ 106) Nello studio della lingua straniera mi trovo in difficoltà quando non capisco le regole da seguire.	M A P
H+ 107) Se un testo mette in gioco varie questioni, ne prendo in considerazione una alla volta.	M A P
I- 111) Nelle interrogazioni mi capita qualche volta di rispondere ancor prima che l’insegnante abbia finito la domanda	M A P
H+ 112) Quando osservo un quadro mi colpisce subito la visione d’insieme.	M A P
G- 113) Non occorre conoscere esattamente una regola per risolvere certi problemi.	M A P
H- 117) Quando guardo una figura cerco, per prima cosa, di analizzare anche i dettagli.	M A P
G- 118) Spesso intuisco i concetti prima che mi vengano spiegati.	M A P
I+ 122) Mi piace studiare con calma e non riesco a concentrarmi se mi mettono fretta.	M A P
L+ 123) Mi piacciono i giochi con le parole (anagrammi, sciarade, inventare parole nuove).	M A P
M+ 125) Se mi spiegano un argomento che mi interessa, vorrei saperne di più.	M A P
L- 128) Mentre il docente parla, cerco di immaginare il contenuto del suo discorso.	M A P
G+ 129) Mi sento soddisfatto quando seguo un programma ben definito.	M A P
H- 130) Se devo decidere tra varie alternative, preferisco procedere sistematicamente scartandole ad una ad una.	M A P
M- 135) Non trovo mai il tempo di studiare quello che mi interessa.	M A P
I+ 136) Durante l’esecuzione di un compito mi fermo per fare il punto della situazione.	M A P
H+ 137) Mi è facile capire un argomento se l’insegnante prima me lo inquadra a grandi linee.	M A P
L+ 138) Mi resta più in mente la parte scritta dei libri di testo che non le figure.	M A P
H- 140) Riesco a capire meglio una cosa se mi viene spiegato punto per punto.	M A P
M- 146) Anche se un argomento mi piace, non lo approfondisco se gli insegnanti non me lo	M A P
I+ 147) Prima di rispondere mi piace considerare attentamente tutte le informazioni in mio possesso	M A P
L- 148) Mi piacciono i libri di testo in cui ci sono tante figure.	M A P
H- 149) Per fare un ragionamento è importante tener conto del maggior numero di elementi possibili.	M A P
M- 154) Mi succede raramente di sfogliare il libro per vedere quali temi verranno affrontati nei mesi successivi.	M A P
I+ 155) Di fronte ad un problema penso al modo di risolverlo.	M A P
L- 157) Comprendo meglio quando posso servirmi di schemi, grafici o tabelle.	M A P
M+ 160) A volte faccio esercizi anche se non sono stati richiesti dall’insegnante.	M A P

Stile	Tendenza				Media	Tendenza				Stile
G - Intuitivo		8	9	10	10.7	12	13	14	15	G - Sistemático
H - Analitico	11	12	13	14	14.6	15	16	17	18	H - Globale
I - Impulsivo	10	11	12	13	13.7	14	15	16	17	I - Riflessivo
L - Visualizzatore		8	9	10	10.9	12	13	14	15	L - Verbalizzatore
M- Poco autonomo	9	10	11	12	12.5	13	14	15	16-17	M- Molto Autonomo

Stile VERBALE-VISUALE o VERBALIZZATORE VISUALIZZATORE

il soggetto legge, ascolta, o considera le informazioni come “**PAROLE**”

Preferisce leggere e poi guardare (nel testo scritto ad es. prima legge e poi guarda le illustrazioni) E’ attratto dalle parole “acusticamente difficili”

VISUALE: il soggetto legge, ascolta o considera le informazioni che fluiscono alla sua esperienza come rapidi quadri mentali, **immagini mentali** E’ attratto da rappresentazioni grafiche, mappe nella quali le informazioni di natura visuospatiale hanno un’interfaccia con le parole

Stile cognitivo GLOBALE-ANALITICO

Rimanda alla modalità di elaborazione dell’informazione durante l’attività di pensiero (Pask) ed è legato ai processi di percezione

GLOBALE: il soggetto tende ad osservare il **TUTTO**, può dimostrare difficoltà nel separare e a considerare in maniera indipendente le diverse parti (ha bisogno di una struttura, di uno sguardo generale per apprendere: trae beneficio se si presenta la struttura di un nuovo argomento)

ANALITICO: il soggetto tende ad analizzare i **DETTAGLI**, le singole parti può incontrare difficoltà nel cogliere un punto di vista, nel fare un bilancio (non trae beneficio dalla presentazione della struttura del nuovo materiale da apprendere in quanto ha bisogno di dettagli cui ancorarsi per risalire alla struttura.

Stile cognitivo SISTEMATICO-INTUITIVO

SISTEMATICO: il soggetto tende a risolvere un problema esaminando tutte le variabili che vi sono implicate e procede per esclusione. Usa la strategia dei **PICCOLI PASSI** (step by step) per avvicinarsi alla soluzione, in un processo lento, ma che porta a soluzioni corrette.

INTUITIVO: il soggetto formula un’ipotesi risolutiva o interpretativa, procede per verifiche. L’immediata **FORMULAZIONE DELL’IPOTESI** e la sua verifica riducono i tempi di risposta, tuttavia potrebbero ostacolare la revisione o la formulazione di un’altra ipotesi qualora la prima non fosse stata confermata. Si potrebbe instaurare una sorta di circuito di difficile rottura, di rigidità del pensiero legato al caso specifico.

Stile cognitivo IMPULSIVO-RIFLESSIVO

IMPULSIVO: il soggetto risponde secondo l’impressione dell’attimo:

SPARA LA RISPOSTA GIUSTA O SBAGLIATA CHE SIA.

RIFLESSIVO: il soggetto “**PENSA**” **PRIMA DI RISPONDERE**, si concede del tempo per pianificare la risposta, per decidere che cosa dire.